

AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE DONAZIONI: UN VANTAGGIO PER TUTTI

Sostenere un'attività sociale ha delle ripercussioni che vanno oltre il valore della donazione stessa: può dare forza a un ente e aiutarlo ad esplorare nuove aree di intervento, oltre a sostenere i servizi già attivi.

Secondo la legge italiana, il beneficio economico riguarda anche chi dona: i sostenitori degli Enti del Terzo settore, siano essi aziende o persone fisiche, possono infatti trarne dei vantaggi a livello fiscale.

Per avere diritto alle agevolazioni fiscali bisogna conservare la corrispondente documentazione, a seconda dei metodi di versamento utilizzati (non sono detraibili le donazioni in contanti o comunque non tracciate).

- CON BOLLETTINO POSTALE/FRECCIA > ricevuta di versamento
- CON BONIFICO O RID > note contabili o estratto conto prodotto dalla banca
- CON CARTA DI CREDITO > estratto conto prodotto dalla società emittente.

Agevolazioni fiscali per le donazioni delle PERSONE FISICHE

I donatori privati cittadini possono scegliere tra deduzione e detrazione.

- 1) DEDUZIONE: la donazione viene esposta in dichiarazione come onere deducibile, pertanto riduce il reddito da assoggettare a tassazione.

L'importo massimo deducibile in dichiarazione non può eccedere il 10% del reddito complessivo. L'eventuale importo eccedente può essere dedotto nei periodi di imposta successivi entro il quarto, ovvero 5 anni dall'avvenuta donazione.

QUANDO CONVIENE: nel caso si abbia un reddito molto elevato e le donazioni effettuate ammontino ad un importo superiore a € 30.000.

- 2) DETRAZIONE: riduce direttamente l'imposta da pagare. È possibile detrarre il 30% dell'importo donato, da calcolare su un importo massimo di € 30.000.

QUANDO CONVIENE: per donazioni inferiori a € 30.000. La detrazione abbatte l'imposta da versare fino a € 9.000 (30% di € 30.000).

Agevolazioni fiscali per le donazioni delle AZIENDE

Le aziende donatrici possono dedurre l'importo erogato come un vero e proprio costo aziendale, abbassando dunque il reddito imponibile (ovvero il reddito su cui sono calcolate le imposte). La deduzione non deve superare il 10% del reddito complessivo dichiarato. Ad esempio:

- l'azienda effettua una donazione pari a € 25.000
- il reddito complessivo dichiarato da quella azienda è pari a € 200.000
- la deduzione massima applicabile sarà pari a € 20.000
- 5.000 euro non saranno deducibili nell'immediato.

È possibile dedurre i rimanenti 5.000 euro negli anni successivi fino al quarto periodo d'imposta dopo quello della prima deduzione, ovvero se quei 5.000 euro restano fuori dalla dichiarazione relativa ai redditi del 2021, possono essere dedotti fino alla dichiarazione del 2026.

AGEVOLAZIONI PER LE DONAZIONI IN NATURA

Le donazioni in natura sono rappresentate da beni mobili e immobili. Per poter determinare gli importi che i donatori possono portare in deduzione o detrazione in dichiarazione dei redditi, occorre dare un valore monetario preciso alla donazione.

➤ Se il donatore è una PERSONA FISICA

Il donatore deve fornire un atto scritto in cui indica i beni donati e il loro valore, determinato dal prezzo mediamente praticato per i beni della stessa specie, in condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni o servizi sono stati acquisiti (come definito dall'art. 9 del TUIR - testo unico delle imposte sui redditi).

➤ Se il donatore è un'AZIENDA

Il valore del bene/servizio donato sarà il residuo fiscale all'atto del trasferimento (in pratica, il valore del bene inserito nel bilancio aziendale al netto delle quote già ammortizzate negli anni in cui è stato utilizzato).

Se il valore del bene non è determinabile o supera i 30.000 euro, la legge impone una perizia giurata che ne attesti il valore.

IN TUTTI I CASI

Il Mosaico Servizi provvederà al rilascio della certificazione della donazione ricevuta, previa richiesta al donante dei dati utili al rilascio del documento (nome e cognome / denominazione, residenza / sede legale, codice fiscale / partita iva).